

FONDAZIONE MANLIO CANEPA ONLUS

Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
Sede in	VIA DELLA VITTORIA 39, 19032 LERICI (SP)
Codice Fiscale	81000430116
Numero Rea	
P.I.	01341730115
Capitale Sociale Euro	- i.v.
Forma giuridica	ENTE SOCIALE
Settore di attività prevalente (ATECO)	889900
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	2.476	17.077
II - Immobilizzazioni materiali	1.602.923	1.436.686
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	1.050
Totale immobilizzazioni (B)	1.605.399	1.454.813
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	1.400
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	118.138	118.666
esigibili oltre l'esercizio successivo	15.346	-
Totale crediti	133.484	118.666
IV - Disponibilità liquide	281.231	287.556
Totale attivo circolante (C)	414.715	407.622
D) Ratei e risconti	5.150	-
Totale attivo	2.025.264	1.862.435
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.685.648	1.582.414
VI - Altre riserve	112.519	4
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	50.726	108.398
Totale patrimonio netto	1.848.893	1.690.816
B) Fondi per rischi e oneri	-	107.353
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	4.453	3.655
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	113.672	60.445
esigibili oltre l'esercizio successivo	104	166
Totale debiti	113.776	60.611
E) Ratei e risconti	58.142	-
Totale passivo	2.025.264	1.862.435

Conto economico

31-12-2018 31-12-2017

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	61.874	54.295
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	274.666	221.769
altri	75.516	170.729
Totale altri ricavi e proventi	350.182	392.498
Totale valore della produzione	412.056	446.793
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	4.706
7) per servizi	270.682	249.723
8) per godimento di beni di terzi	2.660	4.560
9) per il personale		
a) salari e stipendi	11.757	11.423
b) oneri sociali	2.852	3.348
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	812	792
c) trattamento di fine rapporto	812	792
Totale costi per il personale	15.421	15.563
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	29.541	17.888
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-	15.588
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	29.541	2.300
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	3.350	10.457
Totale ammortamenti e svalutazioni	32.891	28.345
14) oneri diversi di gestione	41.190	24.968
Totale costi della produzione	362.844	327.865
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	49.212	118.928
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	9.322	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	9.322	-
Totale altri proventi finanziari	9.322	-
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	26	183
Totale interessi e altri oneri finanziari	26	183
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	9.296	(183)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	58.508	118.745
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	7.782	10.347
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	7.782	10.347
21) Utile (perdita) dell'esercizio	50.726	108.398

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

PREMESSA – CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

La Fondazione Manlio Canepa è una ONLUS che trae origine legale dalla trasformazione dell'IPAB Manlio Canepa i cui soci fondatori sono il Comune di Lerici, la Fondazione CARISPE, l'ASL n. 5 Spezzino, l'Associazione PLEIADI (Per Lerici Insieme Associazione Disabili).

La Fondazione ha personalità giuridica di diritto privato, opera senza fini di lucro con autonomia statutaria e gestionale e persegue scopi di utilità sociale, operando nel settore dell'assistenza sociale e socio/sanitaria/riabilitativa, a favore dei cittadini disabili della provincia della Spezia, prevalentemente del comune di Lerici.

Il Bilancio, documento unitario ed organico, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto conformemente agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile.

Il Bilancio è stato compilato nella forma abbreviata e non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Principi di redazione

Principi di redazione

Nella redazione del bilancio chiuso al 31/12/2018 si sono seguite le indicazioni riportate nel "Manuale operativo per la redazione del bilancio delle fondazioni private ex Ipab" approvato con DGR Liguria n. 1631 del 21/12/2012, e successive modificazioni.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2018 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del periodo precedente, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

Gli importi indicati nella presente nota integrativa, ove non espressamente evidenziato, sono esposti in unità di Euro.

Per la redazione del bilancio sono stati osservati i criteri indicati nell'art. 2426 del c.c.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata tenendo conto del principio di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto del principio di prevalenza della sostanza economica, dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato, sulla forma giuridica.

Ogni posta di bilancio segue il nuovo principio della rilevanza desunto dalla direttiva 2013/34 secondo cui "*è rilevante lo stato dell'informazione quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa*". E' stato altresì seguito il postulato della competenza economica per cui l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari (incassi e pagamenti). Si è tenuto conto, ove necessario, dei principi contabili **pubblicati da OIC ed aggiornati a seguito delle novità introdotte dal D.Lgs. 139/2015, che recepisce la Direttiva contabile 34/2013/UE.**

Criteria di valutazione applicati

Criteria di valutazione

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono originariamente iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori. Il costo originario viene sistematicamente ridotto in ogni esercizio, a titolo di ammortamento, in funzione della residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione, vengono iscritte a tale minor valore e la differenza viene imputata a conto economico come svalutazione. Qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata il valore originario viene ripristinato.

Fra le concessioni, le licenze, i marchi e i diritti simili vengono iscritti i costi sostenuti per la loro acquisizione. L'ammortamento viene effettuato in funzione della durata dei relativi contratti per un periodo comunque non superiore a cinque esercizi.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono originariamente iscritte al costo di acquisto o di produzione.

Il costo d'acquisto include gli oneri accessori ed è rettificato delle rivalutazioni monetarie effettuate ai sensi di legge.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al netto dei rispettivi ammortamenti cumulati. Questi vengono imputati al conto economico in modo sistematico e costante, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della stimata vita utile basata sulla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti (sulla base delle aliquote fiscalmente consentite dal D.M. 31 dicembre 1988 per i cespiti acquistati a partire dall'esercizio 1989 e dal D.M. 29 ottobre 1974 per quelli acquistati negli esercizi precedenti. Le aliquote ordinarie sono state accelerate per ripartire il costo del cespite sulla stimata vita utile basata sulla residua possibilità di utilizzazione (Es. : caratteristiche del processo produttivo, natura del cespite ecc.) In particolare le aliquote ordinarie e anticipate sono successivamente dettagliate in sede di commento alle voci di stato patrimoniale.

Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione, vengono ridotte a tale minor valore e la differenza viene imputata a conto economico come svalutazione. Qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata per perdite durevoli di valore viene ripristinato il valore originario.

Le *attrezzature industriali e commerciali* sono iscritte ad un valore costante in quanto vengono costantemente rinnovate, rappresentano un importo scarsamente rilevante rispetto al bilancio nel suo complesso e non vi sono variazioni significative nella loro entità, composizione e valore.

I *costi d'ampliamento, ammodernamento e miglioramento dei cespiti* vengono capitalizzati quando aumentano in maniera tangibile e significativa la capacità, la produttività, la sicurezza o la vita utile dei cespiti cui si riferiscono. Qualora tali costi non producano i predetti effetti vengono considerati "manutenzione ordinaria" e addebitati a conto economico secondo il principio di competenza.

I pezzi di ricambio di rilevante valore unitario e di utilizzo non frequente che costituiscono dotazione necessaria del cespite sono capitalizzati e ammortizzati lungo la vita utile del cespite cui si riferiscono, o sulla loro vita utile basata su una stima dei tempi di utilizzo, se inferiore.

Gli ammortamenti dei beni gratuitamente devolvibili o comunque legati a regime di concessione sono calcolati a quote costanti sulla base della durata del contratto di concessione. Inoltre i costi di manutenzione, sostituzione e ripristino sono ripartiti sul periodo d'uso accreditando il fondo rinnovamento

Immobilizzazioni finanziarie

Nelle immobilizzazioni finanziarie sono inclusi unicamente elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente. Di seguito esponiamo i principi contabili e i criteri di valutazione delle voci più rilevanti:

Le *partecipazioni* in società controllate, collegate e le partecipazioni in altre società sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori di sottoscrizione od al valore di perizia per quelle derivanti da operazioni di conferimento. Il costo viene rettificato in presenza di perdite durevoli di valore. Il valore originario viene ripristinato qualora siano venuti meno i motivi delle precedenti svalutazioni effettuate. Gli effetti della valutazione secondo il metodo del patrimonio netto sono evidenziate nel commento alle corrispondenti voci di bilancio

Le immobilizzazioni consistenti in partecipazioni in imprese controllate e in imprese collegate sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto e cioè per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio delle imprese medesime.

Le plusvalenze o le minusvalenze derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto sono iscritte nel Conto Economico rispettivamente nelle voci "D 18.a Rivalutazioni di partecipazioni" e "D 19.a Svalutazione di partecipazioni", secondo quanto previsto dal metodo raccomandato del principio contabile OIC 21.

In presenza di incrementi patrimoniali delle partecipate iscritte in conto economico, in sede di destinazione del risultato si provvede alla costituzione della riserva non distribuibile secondo quanto previsto dall'art. 2426, n. 4

Le altre partecipazioni ed i titoli sono valutati al costo. Nel caso di perdite durevoli di valore, derivanti anche dalle quotazioni espresse dal mercato per i titoli quotati, viene effettuata una adeguata svalutazione e nell'esercizio in cui le condizioni per la svalutazione vengono meno, viene ripristinato il valore precedente alla svalutazione.

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da crediti sono valutate al presumibile valore di realizzo.

I *crediti* inclusi tra le immobilizzazioni finanziarie sono iscritti al presunto valore di realizzo

Gli *altri titoli* risultano iscritti al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e con esclusione degli interessi maturati alla data d'acquisto.

Rimanenze

Le giacenze di magazzino, sono valutate al minore tra il costo di acquisto (inclusivo degli oneri accessori) o di produzione ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato in base al principio contabile OIC 13

Per valore desumibile dall'andamento del mercato si intende il costo di riacquisto per le materie prime e il valore di netto realizzo per i semilavorati e per i prodotti finiti.

Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto. Le spese generali di produzione sono imputate al prodotto in relazione alla normale capacità produttiva degli impianti. Le rimanenze obsolete o a lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo o di realizzo.

I prodotti in corso di lavorazione sono valutati sulla base del costo sostenuto nell'esercizio.

Il costo delle rimanenze è stato determinato attraverso il metodo della media ponderata *LIFO* o *FIFO*.

Qualora il valore così ottenuto differisca in misura apprezzabile dai costi correnti alla chiusura dell'esercizio, la differenza viene indicata, distintamente per categoria di beni, nel commento della corrispondente voce di bilancio.

Le materie prime, sussidiarie e di consumo sono iscritte ad un valore costante in quanto vengono costantemente rinnovate, rappresentano un importo scarsamente rilevante rispetto al bilancio nel suo complesso e non vi sono variazioni significative nella loro entità, composizione e valore.

I lavori in corso su ordinazione sono iscritti sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevoli certezze in relazione alla percentuale di avanzamento dei lavori, al netto degli acconti ricevuti da clienti.

La percentuale di avanzamento dei lavori viene determinata con il metodo delle ore lavorate, *cost to cost*, *misurazioni fisiche*.

I lavori in corso di esecuzione sono iscritti sulla base del criterio della commessa completata, ovvero del costo: il ricavo ed il margine di commessa che sono rilevati sono nell'esercizio in cui la commessa è completata.

Crediti e debiti

I *crediti* sono iscritti al presunto valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'anzianità dei crediti e le condizioni economiche generali di settore.

I *debiti* sono esposti al loro valore nominale.

I *crediti e debiti in valuta estera* sono originariamente contabilizzati al cambio del giorno in cui avviene l'operazione. Tali crediti e debiti in valuta in essere alla data di chiusura dell'esercizio sono valutati ai cambi correnti a tale data ed i relativi utili e perdite su cambi devono essere imputati a conto economico

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte al minore fra il costo d'acquisto inclusivo degli oneri accessori ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le svalutazioni al minore valore di realizzazione non vengono mantenute qualora ne siano venuti meno i motivi che le avevano originate.

Il costo delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni è determinato attraverso il metodo della media ponderata.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

Le disponibilità in valuta estera su conti bancari e presso le casse sono iscritte ai cambi di fine esercizio.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale, in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi.

I disagi su prestiti vengono ammortizzati in relazione alla durata del prestito a cui si riferiscono

Fondi Per Rischi Ed Oneri

Gli accantonamenti per rischi ed oneri sono destinati alla copertura di oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Il *Fondo di Quiescenza* ed Obblighi simili accoglie i fondi di pensione integrativa derivanti da accordi aziendali, interaziendali o collettivi per il personale dipendente ed accoglie i fondi di indennità per cessazione di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa.

Il *Fondo per Imposte* accoglie l'accantonamento per gli oneri fiscali prudenzialmente prevedibili e non ancora liquidati in applicazione della vigente normativa ed in relazione agli esercizi fiscali non ancora definiti

Il *Fondo per Imposte Differite* accoglie le imposte differite emergenti dalle differenze temporanee fra risultati d'esercizio e imponibili fiscali nonché quelle relative ad appostazioni effettuate esclusivamente al fine di usufruire di benefici fiscali.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è determinato in conformità di quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile e dai contratti di lavoro vigenti e copre le spettanze dei dipendenti maturate alla data del bilancio.

Tale passività è soggetta a rivalutazione come previsto dalla normativa vigente.

Conti D'ordine

Evidenziano gli impegni assunti, le garanzie ricevute e prestate nonché i beni dati e ricevuti in deposito a vario titolo. Le garanzie reali sono iscritte al valore nominale; negli altri casi l'importo iscritto corrisponde all'effettivo impegno dell'impresa alla data di chiusura dell'esercizio.

Le garanzie prestate sono rappresentate da fidejussioni rilasciate a favore di terzi in applicazione di disposizioni contrattuali. Gli impegni si riferiscono ad obbligazioni derivanti da contratti stipulati che non hanno trovato ancora esecuzione.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nella nota integrativa ed accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi, secondo i Principi Contabili di riferimento.

In base alle nuove disposizioni del D.Lgs 139/2015, le informazioni relative agli impegni e garanzie non risultanti dallo stato patrimoniale, sono espone in una apposita tabella fra le altre informazioni all'interno della presente nota integrativa

Costi e ricavi

I costi e i ricavi sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti. I ricavi e i proventi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I costi e gli oneri sono iscritti al netto di eventuali resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con l'acquisto dei beni o delle prestazioni.

Imposte

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale; il debito previsto, tenuto conto degli anticipi versati e delle ritenute d'acconto subite a norma di legge, viene iscritto nella voce "Debiti Tributari" nel caso risulti un debito netto e nella voce crediti tributari nel caso risulti un credito netto.

In caso di differenze temporanee tra le valutazioni civilistiche e fiscali, viene iscritta la connessa fiscalità differita. Così come previsto dal principio contabile OIC 25, le imposte anticipate, nel rispetto del principio della prudenza, sono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Eventuali variazioni di stima (comprese le variazioni di aliquota) vengono allocate tra le imposte a carico dell'esercizio.

Non sono effettuati accantonamenti di imposte differite a fronte di fondi o riserve tassabili a causa delle scarse probabilità di distribuire la riserva ai soci.

Operazioni di locazione finanziaria

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. L'effetto di una eventuale applicazione del metodo finanziario, previsto dai principi contabili internazionali (IAS 17), è esposto al punto 22), così come richiesto dall'art. 2427 a seguito della citata riforma societaria.

Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono rilevate in conto economico secondo il criterio di competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria (leasing).

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	17.077	1.436.686	-	1.453.763
Valore di bilancio	17.077	1.436.686	1.050	1.454.813
Variazioni nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	-	42.391		42.391
Altre variazioni	(14.601)	208.628	-	194.027
Totale variazioni	(14.601)	166.237	-	151.636
Valore di fine esercizio				
Costo	2.476	1.645.314	-	1.647.790
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	42.391		42.391
Valore di bilancio	2.476	1.602.923	-	1.605.399

Il valore iniziale delle Immobilizzazioni Immateriali comprendeva:

- € 2.476 per Software
- € 14.601 per Altri oneri pluriennali

Il valore finale delle Immobilizzazioni Immateriali comprende:

- € 2.476 per Software, che non ha subito l'usuale processo di ammortamento in conto.

Il valore iniziale delle Immobilizzazioni Materiali comprendeva:

Fabbricati Civili

- € 1.409.421 per Fabbricati Civili (che non hanno subito l'usuale processo di ammortamento)
- € 12.205 per Fabbricati Civili - lavori incrementativi eseguiti nel 2015
- € - 1.098 per Fondo di ammortamento dei lavori incrementativi eseguiti nel 2015

Attrezzature industriali e commerciali:

- € 7182 costo storico
- € -5834 per Fondo ammortamento

Altri beni

- € 14.810

Il valore finale delle Immobilizzazioni Materiali comprende:

Fabbricati Civili

- € 1.409.421 per Fabbricati Civili (che non hanno subito l'usuale processo di ammortamento)
- € 12.205 per Fabbricati Civili - lavori incrementativi eseguiti nel 2015
- € 103.234 per Fabbricati Civili - lavori incrementativi eseguiti nel 2018
- € 63.068 per Fabbricati Civili - lavori incrementativi eseguiti nel 2018 (Casa Famiglia)
- € - 1.465 per Fondo di ammortamento dei lavori incrementativi eseguiti nel 2015
- € - 3.097 per Fondo di ammortamento dei lavori incrementativi eseguiti nel 2018
- € - 6.307 per Fondo di ammortamento dei lavori incrementativi eseguiti nel 2018 (Casa Famiglia)

Attrezzature industriali e commerciali: per tale bene si è ritenuto di non procedere con l'usuale processo di ammortamento.

- € 7182 costo storico
- € -5834 per Fondo ammortamento

Altri beni

- € 24.516

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Gli ammortamenti sono calcolati in maniera costante e sistematica, ad eccezioni della voce riferita al Software di € 2.476 per la quale non è stato possibile continuare il processo di ammortamento.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	2.476	14.601	17.077
Valore di bilancio	2.476	14.601	17.077
Variazioni nell'esercizio			
Altre variazioni	-	(14.601)	(14.601)
Totale variazioni	-	(14.601)	(14.601)
Valore di fine esercizio			
Costo	2.476	-	2.476
Valore di bilancio	2.476	-	2.476

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Gli ammortamenti sono calcolati in maniera costante e sistematica utilizzando le seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

Amm.ti Ordinari

fabbricati non ammortizzati

Spese ristrutturazione fabbricati anno 2015-2018 3%

Spese ristrutturazione fabbricati 2018 (Casa Famiglia) 10%

Attrezzature industriali e commerciali non ammortizzate

Altri beni (macchine ufficio) 20%

Altri beni (Mobili e arredi) 12%

Nell'esercizio in cui il cespite viene acquisito l'ammortamento viene ridotto forfetariamente alla metà, nella convinzione che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio.

I beni di costo unitario sino ad euro 516,46, suscettibili di autonoma utilizzazione, sono stati ammortizzati sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione. Gli ammortamenti rispecchiano l'effettivo deperimento e consumo subiti da detti beni ed il loro possibile utilizzo futuro.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	1.420.528	-	1.348	14.810	1.436.686
Valore di bilancio	1.420.528	-	1.348	14.810	1.436.686
Variazioni nell'esercizio					
Ammortamento dell'esercizio	10.868	7.727	5.834	17.962	42.391
Altre variazioni	167.399	7.727	5.834	27.668	208.628
Totale variazioni	156.531	-	-	9.706	166.237
Valore di fine esercizio					
Costo	1.587.927	7.727	7.182	42.478	1.645.314

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	10.868	7.727	5.834	17.962	42.391
Valore di bilancio	1.577.059	-	1.348	24.516	1.602.923

Immobilizzazioni finanziarie

Nel bilancio chiuso al 31/12/2017 era presente la voce III-2)-d-bis Immobilizzazioni Finanziarie-Crediti-verso altri per € 1.050.

Nel bilancio chiuso al 31/12/2018 tale voce è stata più correttamente postata tra i crediti dell'Attivo Circolante esigibili oltre l'esercizio successivo.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	1.050	(1.050)
Totale crediti immobilizzati	1.050	(1.050)

Attivo circolante

Rimanenze

Rimanenze

Nel bilancio chiuso al 31/12/2017 era presente la voce C) Attivo Circolante-I- Rimanenze-5)acconti per €1.400.

Nel bilancio chiuso al 31/12/2018 tale voce è stata più correttamente postata tra i crediti dell'Attivo Circolante esigibili oltre l'esercizio successivo.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio
Acconti	1.400	(1.400)
Totale rimanenze	1.400	(1.400)

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti

Nelle tabelle seguenti vengono riportati, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti specifica indicazione della natura e con specifica ripartizione secondo le aree geografiche.

Inoltre i Crediti sono suddivisi in base alla relativa scadenza.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	46.493	(2.321)	44.172	44.172	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	13.988	(3.401)	10.587	10.587	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	58.185	20.540	78.725	63.379	15.346
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	118.666	14.818	133.484	118.138	15.346

Nel bilancio chiuso al 31/12/2017 era presente nella voce Crediti dell'Attivo Circolante un importo di € 12.896

Nel bilancio chiuso al 31/12/2018 tale importo è stato più correttamente appostato tra i crediti dell'Attivo Circolante esigibili oltre l'esercizio successivo.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	44.172	44.172
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	10.587	10.587
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	78.725	78.725
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	133.484	133.484

Disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

La composizione della voce Disponibilità liquide e la variazione rispetto al precedente esercizio è analizzata nel prospetto seguente:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	284.741	(6.298)	278.443
Denaro e altri valori in cassa	2.815	(27)	2.788
Totale disponibilità liquide	287.556	(6.325)	281.231

Ratei e risconti attivi

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	5.150	5.150
Totale ratei e risconti attivi	5.150	5.150

La voce comprende gli affitti attivi ancora da incassare e il contributo relativo al 5 per mille di competenza dell'anno 2017 che verrà accreditato nel 2019.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Nel bilancio chiuso al 31/12/2017 tra i Fondi per Rischi ed Oneri era presente la voce "Altri" per € 107.353.

Tale voce si riferiva agli utili degli anni precedenti che il Consiglio di Amministrazione deliberava di destinare alla ristrutturazione degli immobili.

Nel bilancio chiuso al 31/12/2018 tale voce è stata più correttamente appostata all'interno della zona del Patrimonio netto e precisamente nelle Altre Riserve.

Inoltre, dal momento che nell'anno 2018 sono iniziati i lavori di ristrutturazione dei Fabbricati Civili, quota parte della Riserva è stata smobilizzata per confluire definitivamente nella voce Capitale - Dotazione Patrimoniale

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voci patrimonio netto

Di seguito il prospetto delle variazioni che hanno interessato le voci del Patrimonio netto.

Rispetto al 31/12/2017 il capitale sociale (Dotazione Patrimoniale) ha subito le seguenti variazioni:

- valore iniziale: € 1.582.414

- incremento: € 103.234 dovuto allo smobilizzo della riserva creata per effettuare i lavori di ristrutturazione del fabbricati Civili che sono iniziati nel corso del 2018.

La voce Altre Riserve ha subito le seguenti variazioni:

- valore iniziale: 4

- incremento: € 107.353 diverso appostamento della voce Fondi per rischi ed Oneri (bilancio 2017)

- incremento: € 108.398 relatio all'utile 2017 che per decisione del Consiglio di amministrazione viene destinato ai lavori di ristrutturazione dei fabbricati

- decremento: € 103.234 per utilizzo della riserva

L'Utile d'esercizio al 31/12/2018 ammonta a € 50.716, rispetto ad un utile dell'esercizio precedente di € 108.398. La differenza è dovuta al fatto che nel 2017 si era manifestata una plusvalenza per effetto dell'alienazione di un immobile..

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	1.582.414	103.234	-	-		1.685.648
Altre riserve						
Varie altre riserve	4	-	(103.234)	107.351		112.519
Totale altre riserve	4	-	(103.234)	107.351		112.519
Utile (perdita) dell'esercizio	108.398	-	-	-	50.726	50.726
Totale patrimonio netto	1.690.816	103.234	(103.234)	107.351	50.726	1.848.893

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo
Capitale	1.685.648
Altre riserve	
Varie altre riserve	112.519
Totale altre riserve	112.519
Totale	1.798.167

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	-	-	-	107.353	107.353
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	0	0	0	0	0
Utilizzo nell'esercizio	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	0	0	0

La voce è stata riallocata nella voce Altre Riserve del patrimonio netto.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2018 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	3.655
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	812
Totale variazioni	812
Valore di fine esercizio	4.453

Debiti

Debiti

La composizione del prestito obbligazionario al 31/12/2018 è la seguente:

I Debiti verso i fornitori sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare con la controparte.

La voce Debiti tributari accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Nella voce debiti tributari sono iscritti debiti per imposta IRES, pari a euro 7.782; al netto degli acconti versati nel corso dell'esercizio.

Nelle tabelle seguenti vengono riportati, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali con specifica indicazione della natura delle garanzie e con specifica ripartizione secondo le aree geografiche.

Inoltre i Debiti sono suddivisi in base alla relativa scadenza.

Variazioni e scadenza dei debiti

I debiti v/fornitori

I debiti originati da acquisizioni di beni sono stati iscritti nello stato patrimoniale solo quando rischi, oneri e benefici significativi, connessi alla proprietà, sono stati trasferiti e realizzati con il passaggio del titolo di proprietà, in linea a quanto disposto dall'OIC 19.

La data di riferimento è la data di ricevimento del bene, ovvero la data di spedizione nel caso in cui i termini siano consegna franco stabilimento o magazzino fornitore.

I debiti relativi a servizi sono stati rilevati in bilancio quando i servizi sono stati effettivamente resi, cioè la data di esecuzione della prestazione.

Acconti

Gli importi pagati ai fornitori di beni e servizi prima del verificarsi delle suindicate condizioni, sono stati rilevati come acconti fra le rimanenze per le forniture d'esercizio e fra le immobilizzazioni materiali o immateriali per l'acquisizione di immobilizzazioni.

Gli anticipi e depositi ricevuti da clienti a fronte di vendite di prodotti e servizi sono rilevati come acconti tra i debiti di stato patrimoniale fino al momento in cui la vendita è contabilizzata.

I crediti per acconti a fornitori od altri non possono e non sono stati compensati con debiti verso gli stessi.

La voce acconti accoglie:

- anticipi ricevuti dai clienti per forniture di beni e servizi non ancora effettuati;
- gli acconti con o senza funzione di caparra, su operazioni di cessioni di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

Debiti oltre 5 anni

Nelle tabelle seguenti vengono riportati, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali con specifica indicazione della natura delle garanzie e con specifica ripartizione secondo le aree geografiche.

Inoltre i Debiti sono suddivisi in base alla relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Acconti	2.828	(2.545)	283	283	-
Debiti verso fornitori	43.283	56.607	99.890	99.890	-
Debiti tributari	13.044	(2.240)	10.804	10.700	104
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	581	(426)	155	155	-
Altri debiti	875	1.769	2.644	2.644	-
Totale debiti	60.611	53.165	113.776	113.672	104

Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica	Italia	Totale
Acconti	283	283
Debiti verso fornitori	99.890	99.890
Debiti tributari	10.804	10.804
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	155	155
Altri debiti	2.644	2.644
Debiti	113.776	113.776

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	113.776	113.776

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Acconti	283	283
Debiti verso fornitori	99.890	99.890
Debiti tributari	10.804	10.804
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	155	155
Altri debiti	2.644	2.644
Totale debiti	113.776	113.776

Ratei e risconti passivi**Ratei e Risconti passivi**

Di seguito viene esposta la composizione dei Ratei e Risconti e passivi, che assumono valore apprezzabile.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, dove necessario le opportune variazioni.

La composizione della voce ratei passivi è la seguente:

La voce risconti passivi è così composta:

€ 58.142: si tratta della contabilizzazione del contributo della Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia per la ristrutturazione della Casa famiglia.

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	58.142	58.142
Totale ratei e risconti passivi	58.142	58.142

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ripartizione dei ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi relativi a lavori in corso su ordinazione sono riconosciuti in proporzione all'avanzamento dei lavori.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni è così riepilogabile, in base alle categorie di attività.

Proventi e oneri finanziari

Composizione dei proventi da partecipazione

La suddivisione dei proventi diversi dai dividendi provenienti nell'ambito dei rapporti di intercompany, possono essere così schematizzati:

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Altri	26
Totale	26

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Rilevazione Imposte correnti anticipate e differite

Le Imposte sul reddito (Ires / Irap) sono state accantonate secondo il principio di competenza.

In bilancio sono state contabilizzate **imposte anticipate**, ossia imposte che pur essendo inerenti ad esercizi futuri, sono esigibili nell'esercizio in corso, nonché **imposte differite** ossia quelle che pur essendo di competenza dell'esercizio, si renderanno esigibili solo nel corso degli esercizi successivi.

La loro contabilizzazione deriva dall'esistenza di **differenze temporanee** tra il valore attribuito ad una posta di bilancio secondo la normativa civilistica rispetto a quello attribuito in base alla normativa fiscale.

Motivazioni per importi non ancora contabilizzati:

Abrogazione dell'interferenza fiscale

Come noto, nel rispetto del principio enunciato nell'art. 6, lettera a), della legge 366/2001, con il decreto legislativo n. 6/200 recante la riforma del diritto societario, è stato abrogato il secondo comma dell'articolo 2426 che consentiva di effettuare rettifiche di valore e accantonamenti esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

Il venire meno di tale facoltà non è destinato a comportare la perdita del diritto alla deduzione dei componenti negativi di reddito essendo stata ammessa la possibilità di dedurre tali componenti in via extracontabile ai sensi dell'articolo 109, comma 4, lettera b), del T.U.I.R. come riformulato dal decreto legislativo n. 344/2003 recante la riforma del sistema fiscale statale.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art.1 c 125 e 127 della Legge 124/2017 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza) e con successivo chiarimento del Ministero del Lavoro con circ. n. 2 del 2019, la nostra organizzazione risponde all'obbligo di pubblicità e trasparenza a cui sottoposta, evidenziando che nell'esercizio 2018, a titolo di contributo, ha ricevuto le seguenti somme (indicate utilizzando il criterio della competenza economica):

Elemento	Soggetto erogante	Somma incassata	Data di incasso	Causale
	Comune di Lerici (SP)	45.200	23/04/2018	quota sociale
		45.200	10/07/2018	Liberalità
		30.133	22/10/2018	
		60.267	2019	
		670	11/09/2018	
		335	19/10/2018	
		335	09/11/2018	
		335	04/12/2018	
		3.766	26/02/2018	
		4.595	07/05/2018	
	Comune di La Spezia (SP)	12.000	14/02/2018	Contributo per Vi Indipendente
	Comune di Sarzana (SP)	3.360	2018	Contributo per Laboratori Antares

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

La chiusura del bilancio d'esercizio ha evidenziato **il risultato dell'esercizio** di 50.726,00.

La proposta di delibera prevede:

accantonamento a riserva finalizzata ai lavori di ristrutturazione degli immobili.

Nota integrativa, parte finale

Note Finali

Con le premesse di cui sopra e precisando che il presente bilancio è stato redatto con la massima chiarezza possibile per poter rappresentare in maniera veritiera e corretta, giusto il disposto dell'articolo 2423 del Codice Civile, la situazione patrimoniale e finanziaria della Vostra Società, nonché il risultato economico dell'esercizio,

Specificatamente per quanto attiene la destinazione dell'utile di esercizio di Euro 50.726, mediante:
accantonamento al fondo di riserva di € 50.726.

Il Presidente del CdA